



COMUNE DI SCANO DI MONTIFERRO

Provincia di Oristano

Piazza Montrigu de Reos, n. 16

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 83 del 28/09/2022

OGGETTO:	Legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, art. 13, "Disposizioni in materia di contrasto allo spopolamento". Contributi a fondo perduto per l'acquisto o ristrutturazione di prime case nei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti". Indirizzi operativi all'ufficio tecnico e condizioni aggiuntive.
-----------------	--

L'anno 2022 addì ventotto del mese di settembre

Alle ore 12:30, nella sala giunta della sede Municipale, a seguito di convocazione nei modi legge, si è riunita, con modalità mista (in presenza e in videoconferenza), la Giunta Comunale, secondo le modalità indicate nell'Appendice del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale sulla "Disciplina delle sedute in videoconferenza e della registrazione delle riunioni", nelle persone dei Signori:

Eseguito l'appello nominale risultano	PRESENTI/ASSENTI:
Flore Antonio	Assente
Ghiaccio Antonio Pietro	Presente
Milia Antioco	Presente
Cappai Stefano	Assente
Chessa Mariangela	Presente
Totale presenti	3
Totale assenti	2

Gli Assessori Milia Antioco e Chessa Mariangela partecipano alla seduta in videoconferenza.

L'identità personale dei componenti collegati in videoconferenza mediante programma "Jitsi Meet" è stata accertata da parte del Segretario Comunale, compresa la votazione.

In videoconferenza, assiste all'adunanza il **Segretario Comunale Dr.ssa Emanuela Stavole**

Il Dott. Ghiaccio Antonio Pietro nella sua veste di **Vicesindaco**, presiede l'adunanza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Comune di Scano di Montiferro		
Deliberazione Giunta Comunale	N. 83	del 28/09/2022
Oggetto:	Legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, art. 13, "Disposizioni in materia di contrasto allo spopolamento". Contributi a fondo perduto per l'acquisto o ristrutturazione di prime case nei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti". Indirizzi operativi all'ufficio tecnico e condizioni aggiuntive.	

LA GIUNTA COMUNALE

- **VISTO** l'articolo 13 della legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, recante “Disposizioni in materia di contrasto allo spopolamento”;
- **CONSIDERATO** che, sulla base della suddetta disposizione, la Regione è autorizzata a concedere, nel territorio dei comuni della Sardegna, aventi alla data del 31 dicembre 2020 popolazione inferiore ai 3.000 abitanti (di seguito “Piccoli Comuni”), contributi a fondo perduto per l'acquisto o ristrutturazione di prime case nella misura massima del 50 per cento della spesa e comunque per l'importo massimo di euro 15.000;
- **CONSIDERATO** altresì, che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 20/59 del 30.06.2022 ha disposto di dare mandato all’Assessorato dei Lavori Pubblici per la determinazione dell’ammontare delle risorse finanziarie spettanti a ciascun comune, sulla base dei criteri menzionati nella medesima deliberazione;
- **VISTO** che la succitata DGR n. 20/59 del 30.06.2022 ha stabilito di ripartire lo stanziamento come di seguito dettagliato:
 1. una quota pari a un terzo della copertura finanziaria complessiva, distribuita in eguale misura tra tutti i piccoli comuni, al fine di allocare un importo uguale per tutti;
 2. una quota pari a un terzo della copertura finanziaria complessiva, proporzionalmente allocata in relazione alla percentuale (riferita alla popolazione al 1981) di riduzione della popolazione dal 1981 al 2020. Ciò al fine di perseguire una politica di incremento demografico dei territori che hanno subito maggiormente il fenomeno dello spopolamento. Tale quota è assunta pari a zero per i piccoli comuni che pur presentando una popolazione al di sotto dei 3.000 abitanti mostrano un andamento positivo di crescita della popolazione nel periodo di riferimento;
 3. una quota pari a un sesto della copertura finanziaria complessiva proporzionalmente allocata in relazione alla percentuale di popolazione residente nei piccoli comuni, al fine di garantire risorse adeguate in base alla dimensione demografica del comune;
 4. una quota pari a un sesto della copertura finanziaria complessiva proporzionalmente allocata in relazione alla distanza del reddito a livello comunale dalla mediana del reddito di tutti i comuni della regione Sardegna. Tale quota è assunta pari a zero per i piccoli comuni che presentano un valore del reddito imponibile al di sopra della mediana del reddito regionale;
- **VISTA** la Determinazione del Direttore del Servizio edilizia residenziale (SER) – Direzione Generale dei Lavori Pubblici - Assessorato dei Lavori Pubblici, n° 1236 del 12/07/2022 con cui si approvava la ripartizione dello stanziamento regionale di cui all’art. 13 della legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, a

favore dei “Piccoli comuni” della Sardegna, da cui risulta che al Comune di Scano di Montiferro è assegnato un contributo complessivo di € 149.871,02 così ripartito:

- ANNO 2022: € 49.957,01;
- ANNO 2023: € 49.957,01;
- ANNO 2024: € 49.957,00;

➤ **ATTESO** che, così come indicato nell’Allegato alla Deliberazione G.R. n. 20/59 del 30.6.2022 - Art. 13, legge regionale n. 3 del 9 marzo 2022 “Disposizioni in materia di contrasto allo spopolamento”. Contributi a fondo perduto per l’acquisto o ristrutturazione di prime case nei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti. Indirizzi per la ripartizione delle risorse ai Comuni e per l’accesso ai contributi si indica che:

“I comuni dovranno selezionare i beneficiari in base a criteri concorrenziali e non discriminatori indicati nei bandi che saranno predisposti dai medesimi in ragione delle necessità e caratteristiche del territorio di riferimento e tenendo conto degli indirizzi minimi di seguito riportati:

- 1) il contributo è concesso per l’acquisto e/o la ristrutturazione della prima casa, dove per “prima casa” si intende l’abitazione con categoria catastale diversa da A1, A8 e A9 ove il richiedente ha la residenza anagrafica. La residenza può essere trasferita entro 18 mesi, dall’acquisto dell’abitazione o dalla data di ultimazione dei lavori;
- 2) il contributo può essere riconosciuto anche a favore dei richiedenti che prevedono congiuntamente l’acquisto e la ristrutturazione. Resta fermo il limite di euro 15.000;
- 3) il contributo è concesso nella misura massima del 50 per cento della spesa e comunque per l’importo massimo di euro 15.000 a soggetto. In un nucleo familiare può esserci un solo soggetto beneficiario;
- 4) il contributo può essere concesso ad un nucleo familiare in fase di costituzione (composto anche da una sola persona) anche qualora il nucleo familiare di provenienza abbia beneficiato del medesimo contributo per un’altra abitazione;
- 5) il contributo è concesso a chi ha la residenza anagrafica in un piccolo comune della Sardegna o a chi vi trasferisce la residenza anagrafica, entro 18 mesi dall’acquisto dell’abitazione o dalla data di ultimazione dei lavori, a condizione che il comune di provenienza non sia esso stesso un piccolo comune della Sardegna. Il contributo può essere concesso anche a coloro che trasferiscono la residenza in un piccolo comune della Sardegna e che non risiedono, al momento della presentazione della domanda, in un comune della Sardegna;
- 6) gli interventi ammessi sono quelli di ristrutturazione edilizia come definiti dalla lettera d), comma 1, art. 3, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 6 giugno 2001, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
- 7) l’intervento oggetto di ristrutturazione deve avere ad oggetto l’abitazione e non parti comuni dell’edificio;
- 8) il beneficiario è obbligato a non alienare l’abitazione acquistata o ristrutturata per cinque anni dalla data di erogazione a saldo del contributo;
- 9) il beneficiario è obbligato a non modificare la propria residenza dall’abitazione acquistata o ristrutturata per cinque anni dalla data di erogazione a saldo del contributo. A tale fine, nel corso del suddetto periodo di tempo, il comune effettua almeno due controlli annui per verificare l’effettiva stabile dimora del beneficiario nell’abitazione;
- 10) nel caso di alienazione o cambio di residenza prima dei cinque anni, il beneficiario dovrà restituire al Comune il contributo in misura proporzionale al periodo dell’obbligo quinquennale non rispettato;
- 11) i lavori di ristrutturazione devono concludersi entro 36 mesi dalla data di riconoscimento del contributo, salvo motivate proroghe concesse dal Comune per cause non imputabili al beneficiario;
- 12) le spese di acquisto sono esclusivamente quelle relative al costo dell’abitazione;
- 13) tra le spese di ristrutturazione sono comprese le spese di progettazione strettamente connesse all’intervento e l’IVA. È escluso l’acquisto di arredi;

- 14) il contributo è cumulabile con altri contributi per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa. Sussiste il divieto cumulo assoluto qualora la normativa che dispone l'altro contributo ne preveda il divieto come a titolo esemplificativo la L.R. n. 32 del 30 dicembre 1985;
- 15) al momento della pubblicazione del bando comunale l'atto di acquisto non deve essere stato stipulato;
- 16) al momento della pubblicazione del bando comunale i lavori di ristrutturazione non devono essere iniziati.

Che altresì i comuni, nei propri bandi, possono prevedere condizioni aggiuntive rispetto agli indirizzi sopra elencati.

I Comuni rendicontano alla Regione l'utilizzo delle risorse secondo le modalità indicate dall'Assessorato regionale competente. Il Comune deve pubblicare il proprio bando entro tre mesi dalla comunicazione dell'impegno contabile delle risorse da parte della Regione e deve darne adeguata pubblicità tramite i rispettivi siti internet e altri idonei strumenti di comunicazione.

Il bando deve essere pubblicizzato con cadenza almeno semestrale nella pagina principale del sito istituzionale comunale (home page) sino a completo esaurimento delle risorse a disposizione del Comune.

Nel caso in cui per cinque anni consecutivi non pervengano al Comune domande di contributo questo provvede alla restituzione dei fondi residui alla Regione.

Il Comune individua le modalità ritenute più idonee affinché le risorse non siano distratte dai propri fini.....<<omissis>>...

Il Comune, nell'ambito del procedimento, dovrà attenersi alla legislazione vigente in materia di trasparenza, protezione personale e tracciabilità dei flussi finanziari.

- **ATTESO** che hanno priorità i richiedenti: a) che trasferiscono la propria residenza da un altro Comune; b) che eseguono lavori di ristrutturazione nel centro storico; c) che acquistano e ristrutturano immobili dichiarati inagibili; d) che hanno un nucleo familiare più numeroso; e) le giovani coppie; f) in condizione di debolezza sociale o economica;
- **DATO ATTO** che è intenzione dell'Amministrazione incentivare la concessione di contributi a fondo perduto per l'acquisto o ristrutturazione di prime case, nella misura massima del 50 per cento della spesa e comunque per l'importo massimo di euro 15.000, all'interno del centro abitato del Comune di Scano di Montiferro;
- **CONSIDERATO** che l'amministrazione comunale di Scano di Montiferro intende prevedere le seguenti condizioni aggiuntive rispetto agli indirizzi sopraelencati e previsti dalla RAS e da strutturarsi su un punteggio massimo di 50 punti e come di seguito riassunti:
 - a) *Trasferimento della residenza da un altro Comune* **punti: 5;**
 - b) *acquisto e/o lavori su immobili ubicati nel centro storico e/o centro matrice* **punti: 10;**
 - c) *acquisto e/o lavori su immobili dichiarati inagibili* **punti: 10;**
 - d) *destinazione della quota di almeno il 50% del contributo richiesto ad interventi (ammissibili come da bando RAS) su facciate visibili da pubblica via* **punti: 5;**
 - e) *nucleo familiare più numeroso* **punti: da 1 a 8;**
 - f) *Giovani Coppie* **punti: 4.**
 - g) *condizione di debolezza sociale o economica* **punti: da 1 a 8.**
- **RITENUTO** di dover demandare al Responsabile del Servizio Tecnico la predisposizione del bando per la concessione di contributi a fondo perduto per l'acquisto o ristrutturazione di prime case, nella misura massima del 50 per cento della spesa e comunque per l'importo massimo di euro 15.000, all'interno del centro abitato del Comune di Scano di Montiferro per le annualità 2022-2024, in ossequio alle disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 20/59 del 30.06.2022;

➤ **ACQUISITI** sulla proposta della presente deliberazione i pareri favorevoli sulla regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Tecnico e dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell' art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Con votazione unanime favorevole espressa in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

La narrativa che precede si intende espressamente richiamata, e conseguentemente:

1. DI PRENDERE ATTO della Deliberazione della Giunta Regionale n. 20/59 del 30.06.2022, riportata in narrativa, in forza della quale al Comune di Scano di Montiferro è stato assegnato un contributo complessivo di € 149.871,02 così ripartito:

- ANNO 2022: € 49.957,01;
- ANNO 2023: € 49.957,01;
- ANNO 2024: € 49.957,00;

e finalizzato alla concessione di contributi a fondo perduto per l'acquisto o ristrutturazione di prime case, nella misura massima del 50 per cento della spesa e comunque per l'importo massimo di euro 15.000;

2. DI DEMANDARE al Responsabile del Servizio Tecnico la predisposizione del bando per la concessione di contributi a fondo perduto per l'acquisto o ristrutturazione di prime case, nella misura massima del 50 per cento della spesa e comunque per l'importo massimo di euro 15.000, all'interno del centro abitato del Comune di Scano di Montiferro per le annualità 2022-2024, in ossequio alle disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 20/59 del 30.06.2022 e quelle ivi contenute;

3. DI NOMINARE, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990, e dall'art. 31 (Ruolo e funzioni del Responsabile del Procedimento negli appalti e nelle concessioni) del D.Lgs. n. 50/2016 l'Ing. Adriano Marredda quale Responsabile Unico del Procedimento, il quale potrà demandare le funzioni di RUP ai componenti dell'area tecnica con apposito atto anche interno;

4. DI DARE ATTO che le somme per un importo complessivo di € 149.871,02 trovano copertura finanziaria al cap. **3594** del Bilancio Pluriennale 2022/2024.

5. DI DARE ATTO che gli allegati al presente atto:

- a. Sono materialmente depositati agli atti presso il competente ufficio comunale per formare parte integrante e sostanziale della delibera;
- b. a norma di legge sono consultabili da chiunque ne abbia interesse;

6. DI DICHIARARE la presente deliberazione, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, con successiva votazione unanime favorevole espressa in forma palese per alzata di mano, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
FIRMATO DIGITALMENTE
DOTT. GHIACCIO ANTONIO PIETRO

IL SEGRETARIO COMUNALE
FIRMATO DIGITALMENTE
DR.SSA EMANUELA STAVOLE

